

## **PAOLO CAROTI – Comune di Vicopisano**

Ricollegandomi all'intervento con cui l'architetto Ciampa ha illustrato il metodo e l'articolazione del progetto e che ha evidenziato il primo lotto prescelto quale applicazione e guida metodologica per l'esecuzione degli interventi successivi, ritengo opportuno sottolineare come i progetti di restauro della cinta muraria si inseriscano nel più ampio processo di tutela e valorizzazione di un sistema integrato di beni culturali, assunto anche come fattore di formazione e divulgazione scientifica, culturale e di promozione economico-turistica del territorio.

Il grafico mostra come la programmazione dei successivi interventi sarà ricondotta entro unità dimensionali tali da garantire apprezzabili risultati formali e funzionali.

*(tabella del centro storico con evidenziato primo lotto e lotti successivi)*

È interessante sottolineare quanto queste operazioni vadano a coinvolgere anche i soggetti privati: una pur sommaria lettura dell'articolazione delle proprietà che interagiscono con il processo di recupero, evidenzia con chiarezza questo determinante aspetto.

Ogni singola operazione, che concorrerà al rafforzamento del programma generale di recupero, dovrà essere condivisa attraverso la partecipazione degli abitanti e ricondotta agli obiettivi che impostano il progetto generale di tutela e valorizzazione del borgo.

Per questa ragione è opportuno richiamare alcuni dei progetti che provengono da iniziative pregresse e che sono anch'essi interconnessi con l'attuale processo di riqualificazione in atto

*(tavola centro storico con individuati gli interventi di seguito descritti).*

Il Palazzo Pretorio, un interessante esempio di edilizia medievale trasformato tra il XV ed il XVIII secolo, sorge sulla sommità del borgo, in prossimità della rocca la cui riconfigurazione viene attribuita all'architetto Filippo Brunelleschi ed è stato oggetto di interventi di restauro finanziati in parte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa ed eseguiti attraverso successivi lotti funzionali.

Questi lavori hanno avuto una loro prima fase di ultimazione nell'anno 2004 e attualmente sono in corso interventi di restauro degli stemmi della facciata e del cortile interno.

Sempre nell'ottica di rendere più suggestiva la fruizione dei beni architettonici restaurati è prevista la realizzazione di un percorso pedonale lungo il perimetro del Palazzo.

Il Palazzo è utilizzato come polo espositivo e, nell'ala Est, ospiterà l'archivio preunitario.

Altri interventi hanno consentito il recupero pittorico-decorativo della Sala del Consiglio dell'antico Palazzo della Cancelleria, oggi Palazzo Comunale.

*(foto)* Il complesso di fortificazioni progettato dal Brunelleschi, che rappresenta l'elemento emergente nell'organizzazione urbana e che più di ogni altro ne caratterizza l'identità, è fondamentale all'interno del programma globale di recupero.

La rocca è oggi di proprietà della famiglia Fehr Walser (che merita un ringraziamento anche per aver condiviso con il gruppo archeologico sia l'interesse che il disagio degli scavi all'interno del parco).

L'effettiva fattibilità delle operazioni di restauro dovrà realizzarsi anche attraverso la ricerca di sinergie tra privati ed Enti pubblici (proprietà Fehr Walser, Regione Toscana, Comune di Vicopisano, Soprintendenza di Pisa, Ente Cassa di Risparmio di Pisa) e con il coinvolgimento diretto della Soprintendenza ai B.A.A.A.S. che ha fino ad oggi guidato la direzione artistica degli interventi realizzati.

*(tabella del centro storico con evidenziato primo lotto e lotti successivi)*

Un evidente esempio di quanto anzidetto è dato dalla restituzione al pubblico della fruibilità della Rocca, a seguito del cofinanziamento della Regione Toscana.

*(foto)* Data la continuità con la cortina delle mura è interessante segnalare l'intervento programmato per l'edificio adiacente al Palazzo Comunale, originariamente destinato all'associazione "Società filarmonica di Vicopisano", avente per finalità la diffusione della cultura musicale nel territorio locale. Il progetto di recupero predisposto dall'Amministrazione comunale, potrà restituire, entro breve tempo questo manufatto alla collettività come locale polivalente per pubblici spettacoli.

*(tavola percorsi)*

Congiuntamente alle opere di restauro dell'edificato a cui se ne aggiungono altre di iniziativa privata ritengo opportuno richiamare alcuni programmi di carattere generale che affrontano la riqualificazione urbana agendo sul sistema dei percorsi storici.

È stato redatto un Piano di valorizzazione dei percorsi storici del nucleo urbano, costituiti da vicoli e chiassi a collegamento delle tre direttrici principali dell'impianto urbanistico a seguito del quale alcuni percorsi, tra i più caratteristici sono stati restaurati.

Il Piano di valorizzazione dei percorsi storici, attualmente in fase di ulteriore programmazione, poiché associato alla lettura storica della crescita urbana, alle tipologie ed agli organismi edilizi, interagisce con il più ampio processo di valorizzazione del borgo.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale nella stesura del Piano Strutturale e nella formazione degli atti di governo del territorio permetterà una virtuosa compenetrazione tra questo specifico programma di valorizzazione del borgo e le più ampie tematiche paesaggistiche territoriali, ambientali.

Passo la parola all'architetto Teresa Arrighetti che illustrerà gli ulteriori aspetti del lavoro svolto dal gruppo.